COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE Provincia di Torino

REGOLAMENTO D'USO DEL SALONE **COMUNALE "FALCONIERI"** di Via Pier Carlo Boggio

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 19/07/1996

REGOLAMENTO D'USO DEL SALONE COMUNALE "FALCONIERI" DI VIA PIER CARLO BOGGIO

Art. 1

1. Il salone comunale di Via Pier Carlo Boggio è gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Art. 2

1. L'accesso al salone è subordinato alla presentazione, al responsabile dell'impianto, della autorizzazione rilasciata dal Sindaco.

Art. 3

- 1. Le società, gli enti ed i privati che desiderano farne uso devono presentare richiesta scritta al Sindaco.
- 2. Presso gli uffici comunali sarà predisposto un apposito calendario delle richieste presentate.

Art. 4

1. Ogni domanda di concessione dovrà specificare il giorno, l'ora esatta di inizio, la denominazione della società, nonchè le generalità complete del responsabile societario nei confronti del Comune. Dovrà inoltre essere specificato se trattasi di manifestazione con ingresso libero, a pagamento o ad uso privato. Nel caso di manifestazioni che richiedano allestimenti particolari, nelle domande si dovrà specificare tipologia e tempi di attuazione.

Art. 5

- 1. Tutte le domande di concessione dovranno pervenire in Comune entro e non oltre il giovedì della settimana precedente quella in cui si dovrà svolgere la gara o l'allenamento, per le società sportive e almeno 30 gioni prima per le altre manifestazioni. Pertanto ogni richiesta pervenuta oltre tale giono non sarà tenuta in considerazione, salvo disponibilità della struttura.
- 2. Resta inteso che la data di presentazione della richiesta costituisce priorità in ordine all'assegnazione, salvo accordo tra i richiedenti.
- 3. Le tariffe di rimborso spese vengono definite dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione.



Art. 6

1. Le richieste d'uso non impegnano in alcun modo l'Amministrazione Comunale, e per essa il Sindaco, a concedere la relativa autorizzazione.

Art. 7

1. Il Sindaco comunicherà al richiedente l'eventuale disponibilità del locale entro otto giorni dalla richiesta e rilascierà l'autorizzazione d'uso in base al programma generale delle manifestazioni che si intenderebbero svolgere, fermo restando le condizioni di agibilità dell'impianto.

2. Il versamento della somma dovuta dovrà essere effettuato prima del rilascio dell'autorizzazione.

Art. 8

1. L'Ente organizzatore che, per motivi non imputabili al Comune, non può svolgere la manifestazione programmata e autorizzata, dovrà versare l'intera tariffa prevista, ma ha diritto al trasferimento gratuito ed automatico della sua prenotazione ad altra data, ove esista la disponibilità.

Art. 9

1. L'Amministrazione comunale, tramite il Sindaco o altro personale delegato, può revocare, dando motivata giustificazione, la concessione d'uso, comunque sempre prima dell'inizio della gara o della manifestazione, con diritto di rimborso delle somme pagate.

Art. 10

1 A seconda delle attività, le spese di illuminazione e di energia elettrica e riscaldamento sono a carico dell'Amministrazione comunale, salvo i casi indicati nelle tariffe.

Art, 11

1. Ogni associazione di San Giorgio Canavese, ha diritto ad una manifestazione gratuita all'anno, la quale dovrà essere effettuata con il patrocinio del Comune.

Art. 12

1. Le società che svolgono attività sportive e di tempo libero dovranno versare al Comune, per ogni gara, allenamento, manifestazione, una quota di concessione in base alle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale. a titolo di rimborso spese per la piccola manutenzione degli impianti.

2. Il pagamento dovrà essere eseguito prima del ritiro della concessione.

Art. 13

1. Il concessionario è tenuto a rispettare e far rispettare il patrimonio comunale e avrà l'obbligo di risarcire l'Ente civico di ogni eventuale danno prodotto da atleti, dirigenti o spettatori e utilizzatori, alle strutture mobili ed immobili.

Art. 14

1. Il Comune di San Giorgio Canavese non risponde di danni, ammanchi o quanto altro occorso agli utenti degli impianti, salvo che per i rischi derivanti dalla staticità del patrimoniio sportvo concesso in uso.

2. Resta inteso che l'uso degli impianti è concesso scondo l'agibilità accertata e riconosciuta. Pertanto i concessionari dovranno diligentemente controllare che il numero di spettatori non superi quello previsto dal verbale di agibilità.

Art. 15

1. Il controllo e la supervisione della struttura sono affidati a personale incaricato dal Comune, anche durante le anifesazioni non aperta al pubblico.

2. Al fine di evitare discussioni con il personale incaricato, gli eventuali reclami dovranno pervenire al Sindaco del Comune di San Giorgio Canavese.

Art. 16

1. Le società, enti o privati non di San Giorgio Canavese, devono versare al Comune un deposito cauzionale o fidejussione, da quantificarsi con delibera della Giunta Comunale.

Art. 17

1. E' possibile la forfetizzazione con tariffa agevolata, previa delibera della Giunta Comunale, sia per le partite che per gli allenamenti, con le le società che (interamente) svolgono il loro campionato di appartenenza nel salone, o per una serie di manifestazioni, o convegni o tornei.

IL SEGRET OF COMUNALE

- 1. I tempi di allestimento e di disallestimento delle manifestazioni, non dovranno superare le ventiquattro ore antecedenti e successive la manifestazione stessa; i casi che comportino la necessità di eccedere detti tempi, dovranno essere concordati con l'Amministrazione.
- 2. I locali non potranno essere usati come cucine per la predisposizione dei pasti in loco.

Art. 19

1. A fine di precisazione, sono da considerarsi associazioni e società di San Giorgio Canavese, quelle legalmente costituite o gruppi tradizionali estorici individuati con deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 20

1. Qualsiasi inosservanza da parte dei concessionari alle predette clausole, autorizza l'Amministrazione comunale, senza che occorra diffida o costituzione in giudizio, a revocare la concessione, senza pregiudizio alle maggiori spese che ne possano competere.

Art. 21

1. Per quanto non detto o in contrasto con le prescrizioni della presente disciplina per l'uso del salone comunale, si applicano le vigenti norme legislative.

Art. 22

1. Tariffari: le tariffe vengono deliberate dalla Giunta Comunale. Essi saranno formulati tenendo conto dei livelli e delle finalità delle varie attività:

promozionali - amatoriali - agonistiche - professionistiche - spettacolari. Inoltre se indette da Enti, Società sponsorizzate o meno, a ingresso libero, o per la Scuola, ad uso enti o associazioni e per manifestazioni private.

2. Nel caso di patrocinio comunale i prezzi al pubblico dovranno essere concordati con il Comune.



Pubblicato all'Albo Retorio del Comme il giorno 1º agosto 1996
Trasmesso al Co.RE.Co. mistamente alla deliberazione C.C. n. 40 del 19/7/96 con eleuco n.7 ni dota 2/8/86.
Ricevuto dal Co.RECo il 2/8/96
DIVENUTO ESECUTIVO IN ANTA 12/8/96
hi pur Milicata all'albo fectorio del Comme ai sensi del orgente statuto il 16/8/96

SEGRETARIO CI

per 15 gg. consecutivi

Sau Georgio Cse, 1° Atome 1996



COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28

OGGETTO:

REGOLAMENTO D' USO DEL SALONE COMUNALE FALCONIERI DI VIA PIER CARLO BOGGIO - PROVVEDIMENTI INTEGRATIVI

L'anno duemilaquattro addi ventinove del mese di marzo alle ore 21 e minuti 00 nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato per DECISIONE DEL SINDACO, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta Pubblica di 1a convocazione il Consiglio Comunale

COGNOME e NOME	CARICA	Pr.	As.
ELLENA Giovanni	SINDACO	X	
ALGOSTINO Sergio	CONS. ANZIANO	X	
ARRI Guido Massimo	CONSIGLIERE	X	
DORMA Stefania	CONSIGLIERE	X	
PIGNOCCO Giovanni	CONSIGLIERE	X	
POLTRONIERI Giorgio	CONSIGLIERE		X
BOGGIO Armando	CONSIGLIERE	X	9
CORNO RAFFAELLA	CONSIGLIERE	X	
COSTA LAIA DAVIDE	CONSIGLIERE		X
OLDIN ANDREA	CONSIGLIERE	X	
TOSCANA SERGIO	CONSIGLIERE	e x	X
BOGGIO MARIO	CONSIGLIERE	X	
3			
	TOTALE	09	03

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale ZANOLO Gianpiero il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Signor ELLENA Giovanni nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: REGOLAMENTO D'USO DEL SALONE COMUNALE FALCONIERI DI VIA PIER CARLO BOGGIO - PROVVEDIMENTI INTEGRATIVI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto il vigente regolamento d'uso del Salone Comunale "FALCONIERI" di Via Pier Carlo Boggio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 19.07.1996;
- Dato atto che in prossimità del salone predetto ed a servizio dello stesso è stata di recente costituità da parte del Comune una cucina le cui modalità d'uso e di concessione devono essere normate a causa di questo consiglio;

- Ritenuto necessario integrare alla luce di quanto anzidetto il precitato

regolamento mediante l'aggiunta dell'art. 23;

- Vista la legge 267/00 e dato atto che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il prescritto parere di regolarità tecnica;

Visto lo statuto comunale;

- Con voti unanimi favorevoli espressi nella forma palese

DELIBERA

1) Giuste le motivazioni in premessa indicate, il regolamento d'uso del salone comunale "FALCONIERI" di Via Pier Carlo Boggio, approvato con deliberazione del C.C. n. 40 del 19.07.1996 è integrato con l'aggiunta dell'art. 23 attraverso il quale viene normato l'uso della cucina di proprietà comunale annessa al salone stesso nel testo di seguito indicato:

La cucina ubicata in prossimità del Salone Pluriuso, di proprietà comunale, oltre all' utilizzo da parte del Comune potrà essere concessa in uso ad associazioni, enti o soggetti privati.

La concessione in uso è subordinata alla presentazione al Comune di apposita richiesta da parte del Legale Rappresentante dell' Ente o dell' Associazione o del privato il quale ne diventa il responsabile sia dell' utilizzo della struttura che dei danni che potrebbero derivare a terzi dall' utilizzo della stessa.

Il concessionario della cucina, prima di avere la disponibilità della stessa dovrà pendere visione del suo corretto funzionamento e sottoscrivere apposito documento attestante di averla presa in consegna funzionante ed a norma di legge con impegno a riconsegnarla nelle stesse condizioni.

Qualsiasi anomalia che dovesse essere riscontrata nel corso dell' utilizzo dovrà essere segnalata immediatamente al Comune.

Il Legale Rappresentante dell' Ente o Associazione o il privato per tutto il tempo in cui ha a disposizione la cucina assume il ruolo di consegnatario della stessa con assunzione di tutte le competenze che, ai sensi di legge, ne derivano a carico di chi assume detto ruolo, per tutta la durata della consegna.

La cucina non potrà essere utilizzata per finalità diverse da quelle indicate al momento della concessione.

Il Comune potrà discrezionalmente revocare la concessione in uso della struttura, dopo l'avvenuta concessione, qualora accerti che le finalità sono diverse da quelle stabilite.

E' assolutamente vietato subconcedere a terzi l' utilizzo della cucina; il verificarsi del fatto presuppone l' immediata decadenza della concessione e l' incameramento della tariffa versata al Comune.

La concessione in uso della cucina è vincolata alla richiesta di concessione del Salone Falconieri il cui utilizzo è tuttavia oggetto di apposita autorizzazione.

Il controllo e la supervisione delle strutture sono affidati a personale incaricato dal Comune che ha diritto di accedere alla cucina per effettuare eventuali controlli circa le modalità di utilizzo della stessa.

Per l' utilizzo della cucina è necessario presentare al Comune idonea richiesta almeno 30 gg. prima del giorno per cui se ne richiede l' uso, salvo disponibilità della struttura.

La data di presentazione della richiesta costituisce priorità in ordine all' assegnazione, salvo accordo tra i richiedenti.

Le tariffe di rimborso spese per l' utilizzo della cucina sono definite dalla Giunta con apposita deliberazione.

Le richieste d' uso non impegnano in alcun modo l' Amministrazione Comunale a concedere la relativa autorizzazione.

2) Di dare atto che la presente deliberazione, avente natura regolamentare è soggetta alle disposizione prescritte dallo Statuto Comunale

and the second of the probability of the probability

Del che si è redatto il presente verbale. In originale firmato.

IL PRESIDENTE f.to ELLENA Giovanni

IL	CONSIGL	IERE	ANZIANO
----	---------	-------------	----------------

THE CONSIGLIERE ANZIANO	IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ALGOSTINO Sergio	f.to ZANOLO Gianpiero
CERTIFICATO DI PU	
La presente deliberazione viene pubblicata all'	'Albo Pretono del Comune per 15 giorni
consecutivi con decorrenza dal	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
7 APR. 200	14.1
	IL SEGRETARIO COMUNALE
12 - 5 - 3 - 4 - 5 - 3	f.to ZANOLO Gianpiero
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO	AMMINISTRATIVO
Lì	IL SEGRETARIO COMUNALE
A STATE OF S	
DICHIARAZIONE DI	ESECUTIVITA
Divenuta esecutiva in data Per scadenza di termine di 10 giorni dalla pubblicazio	ne (art. 134 3° comma D Los 267/00)
Li 2 0 APR. 2004	IL SEGRETIARIO COMUNALE
se construire en esta de la companya	